

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5269 R	24 settembre 2002	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 18 giugno 2002 concernente la concessione alla Regione Tre Valli, Biasca, di un sussidio a fondo perso per l'acquisto del piano terreno di uno stabile in proprietà per piani, da adibire a sede del Servizio di assistenza e cura a domicilio della Regione Tre Valli

Con il messaggio del 18 giugno 2002 il Consiglio di Stato chiede al Parlamento la concessione di un sussidio a fondo perso alla Regione Tre Valli per l'acquisto e la ristrutturazione di un edificio da adibire a sede del Servizio di assistenza e cura a domicilio della regione Tre Valli, conformemente alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio (Lacd) del 16 dicembre 1997. Così come con il messaggio n. 5276, anche in questo messaggio si fa riferimento all'istituzione dei SACD nei diversi comprensori a seguito dell'entrata in vigore della Lacd. Nel messaggio è pure presentata l'attività del servizio, con allegato il rapporto annuale sull'attività svolta richiesto dalla Lacd ai fini di sussidiamento.

Per i dettagli si rimanda dunque al messaggio e al rapporto d'attività, non senza non sottolineare come già solo l'evoluzione dei casi seguiti mostri l'importanza del lavoro svolto dal SACD. Particolare attenzione si dovrà poi dedicare nell'ambito delle valutazioni previste dalla Lacd (in particolare art. 45) e su altri oggetti di carattere sanitario, di un'importante affermazione contenuta nel rapporto di attività, che qui riprendiamo: "un problema che si fa sempre più scottante riguarda il coordinamento delle dimissioni ospedaliere..."

Come detto all'inizio, oggetto del messaggio è però la richiesta di un sussidio a fondo perso per l'acquisto e la ristrutturazione di un edificio da adibire a sede del Servizio di assistenza e cura a domicilio della regione tre Valli. Da tempo infatti la Regione tre Valli, confrontata con una sede non più adatta all'evoluzione dell'attività, era alla ricerca nel polo di Biasca di un immobile che potesse accogliere la sede logistica per l'équipe del servizio di assistenza e cura a domicilio per la Riviera. Questa necessità trova soluzione nell'acquisto del piano terreno nell'ambito di una proprietà per piani nello stabile di proprietà dei signori Signorelli. In questa superficie troverà posto oltre alla sede del SACD pure il Segretariato regionale. L'investimento complessivo è di fr. 1'685'000.- tra spese d'acquisto e ristrutturazione. Il finanziamento delle sedi per la Regione tre Valli e per la sede del SACD beneficia pure dei contributi cantonali LIM (sussidio a fondo perso di fr. 240'000.-) e di un prestito LIM federale (fr. 745'000.- senza interesse e da restituire in 30 anni). Per quanto ritiene la sede del SACD, questa beneficia pure dei sussidi cantonali in base alla Lacd, calcolati sulla superficie effettivamente occupata e l'arredamento, secondo l'art. 32 della Lacd.

* * * * *

Fatte queste considerazioni la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio a concedere il contributo unico a fondo perso di fr. 600'000 come da decreto allegato al messaggio in esame.

Per la Commissione gestione e finanze:

Marina Carobbio Guscetti, relatrice

Bignasca - Bonoli - Brenni - Croce - Etter -

Ferrari Mario - Ghisletta R. - Lepori Colombo -

Lombardi - Lotti - Maspoli F. - Merlini - Poli - Sadis